



DIREZIONE GENERALE

*Firenze, 24 gennaio 2025*

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 22, L.R. 10/2010 relativa al Piano Attuativo – Scheda Norma – PUA 12.13 per realizzazione di ampliamento ad uso artigianale industriale per lo stabilimento Zignago Vetro.  
Comune di Empoli  
Proponente: Comune di Empoli – Settore IV Gestione del Territorio  
**RAPPORTO**

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue

Il Comune di Empoli in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio P.O. Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Ns. Prot. n.66678 del 19/12/2024 il documento preliminare e relativi allegati contenenti le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

La richiesta di parere ed il link per acquisire la documentazione sono stati trasmessi dallo scrivente ufficio con note Ns. Prot. n. 67098 del 20/12/2024 e prot.67373 del 23/12/2024 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Regione Toscana Settore Sismica, Regione Toscana Settore Informativo e Pianificazione del Territorio, Regione Toscana Settore VAS e VINCA, Regione Toscana Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana, Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, AUSL Toscana Centro, Città Metropolitana di Firenze Direzione Viabilità 2, Unione dei Comuni – Circondario Empolese Valdelsa, RFI S.p.A., Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, Autorità Idrica Toscana, Publicacqua S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale, Snam Rete Gas, Alia Servizi Ambientali S.p.A., ENEL Distribuzione S.p.A., Acque S.p.A., Comune di Empoli.

Dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti i contributi trasmessi da:

- Acque S.p.A. (Ns. prot.n.1326 del 13/01/2025);
- Rete Terna Itala (Ns. prot.n.1353 del 13/01/2025);



- Autorità Idrica Toscana (Ns. prot.n.1428 del 13/01/2025);
- ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di Firenze (Ns. prot.n.2246 del 16/01/2025);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Ns. prot.n.2432 del 17/01/2025).

Preso atto che dalla Trasmissione successiva alla scadenza dei termini sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Enel distribuzione S.p.A. (Ns. prot.n.2630 del 20/01/2025);
- Consorzio di Bonifica 3 – Medio Valdarno (Ns. prot.n.2787 del 20/01/2025);
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (Ns. prot.2831 e 2832 del 20/01/2025);
- Snam Rete Gas (Ns. prot.3481 del 23/01/2025).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

### **1. Acque Spa** che evidenzia quanto segue:

*Esaminati gli elaborati progettuali a disposizione si riportano di seguito le osservazioni in merito alla proposta in oggetto; analizzando quanto riportato alle pagine 32-33-34 della relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS, si espone quanto segue:*

*- l'area oggetto del PUA 12.13 è limitrofa alla zona di rispetto delle captazioni del SII posti ad est dell'intervento in esame (campo Pozzi Castelluccio) pur rispettando la zona di rispetto definita dall'art. 94 del Dlgs 152/06; specificiamo a tale proposito che la tabella a pagina 33 della relazione riporta cinque captazioni ubicate in altre zone del territorio comunale non attinenti all'argomento trattato;*

*- il piezometro citato a pagina 33 è stato realizzato da Acque Spa a seguito di specifica convenzione con AIT e Regione Toscana (SIR) per il monitoraggio piezometrico della falda. Da tale punto non sono previste verifiche chimiche e microbiologiche;*

*- segnaliamo infine che non risulta pervenuto riscontro al nostro parere del 16.12.2022, prot. 46621 (di cui si allega copia) relativo ai chiarimenti richiesti in merito ai prelievi da falda della Soc. Zignago Vetro SpA.*

*In base a quanto sopra, si rilascia parere favorevole per eventuali maggiori consumi di acqua potabile da acquedotto pubblico; in merito all'incremento degli emungimenti da pozzo, si rimanda la formulazione del parere da parte degli Enti preposti; si rilascia parere favorevole per eventuale incremento degli scarichi neri in pubblica fognatura con il rispetto delle prescrizioni in essere.*

### **CONSIDERAZIONI:**

Il parere evidenzia raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi carattere ambientale.

### **CONCLUSIONI:**

Si invita l'Autorità procedente a considerare quanto contenuto nelle suddette raccomandazioni.

### **2. Autorità Idrica Toscana** che evidenzia quanto segue:

*Preso visione dei contenuti del documento predisposto dal Proponente per la "Verifica di Assoggettabilità VAS", si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuo-*

vi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal piano adottato e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.lgs. 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario. Per quel che riguarda le condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. delle nuove previsioni, si prende atto che il Proponente ha asserito che "non sono previsti nuovi allacci alla fognatura perché le acque di scarico dei bagni dei nuovi magazzini saranno convogliate nel sistema di smaltimento delle acque di scarico già presente nello stabilimento produttivo esistente".

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.lgs. 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si conferma come le previsioni in questione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano infine le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

#### **CONSIDERAZIONI:**

Il parere evidenzia raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi carattere ambientale.

#### **CONCLUSIONI:**

Si invita l'Autorità procedente a considerare quanto contenuto nelle suddette raccomandazioni.

### **3. ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di Firenze che evidenzia quanto segue:**

[...]

Analisi della documentazione:

[...]

Il progettista dichiara che il PUA in esame è coerente con la pianificazione territoriale vigente e sovraordinata. Di seguito gli aspetti principali:

[...]

- classe acustica III, IV e V. Sarà necessario aggiornare il PCCA per rendere la zonizzazione acustica coerente col progetto in esame;

[...]

Osservazioni:

[...]

**A)**

Alla luce del quadro conoscitivo geologico-sismico e idraulico ricostruito non emergono problematiche particolari tali da condizionare negativamente la fattibilità degli interventi in progetto. Il progettista dichiara comunque che gli interventi saranno realizzati nel rispetto della LR 41/2018 in materia di rischio di alluvioni come sopra esposto e di tutela dei corsi d'acqua. Particolare attenzione andrà in ogni caso posta alla sistemazione delle opere di regimazione superficiale, in modo da garantire il corretto deflusso delle acque di scorrimento superficiale.

L'attuazione del PUA sarà comunque supportata da indagini geologiche, sismiche e idrauliche condotte in conformità al D.P.G.R. 5/R/2020. I singoli progetti esecutivi dovranno prevedere indagini geotecniche e sismiche in ottemperanza al D.M. 14/01/2008 e al D.P.G.R. 1/R/2022. I terreni di scavo andranno gestiti nel rispetto di D.P.R. 120/2017 e D.lgs. 152/2006. Si propone inoltre di seguire la "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" parte integrante della delibera del Consiglio SNPA n. 54/2019.

[...]

## B)

*Sugli impatti della cantierizzazione nel documento preliminare di VAS non vi sono infine considerazioni approfondite, ma si accenna solo alle emissioni di polveri riferibili alla fase di realizzazione dei due edifici. Allo scopo di minimizzare gli eventuali effetti conseguenti a tale fase si indicano quindi in linea generale le azioni da mettere in atto per limitare in fase di cantiere le emissioni di polveri in atmosfera, ovvero indicativamente:*

- *copertura dei carichi disperdibili in fase di trasporto;*
- *lavaggio ruote di tutti i mezzi in uscita dal cantiere che si immettono in pubblica viabilità;*
- *allestimento delle aree di cantiere con idoneo sistema di bagnatura, dotato di contatore volumetrico per la registrazione delle quantità di acqua utilizzata;*
- *irrigazioni periodiche di acqua finemente nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni, con cadenza e durate regolate in funzione della stagione e delle condizioni meteorologiche;*
- *predisposizione di impianti a pioggia per le aree eventualmente destinate al deposito temporaneo d'inerti, con approntamento di un sistema di teli per la copertura dei relativi cumuli durante i periodi di fermo cantiere o in caso di vento sostenuto;*
- *riduzione del sollevamento delle polveri determinato dal transito dei mezzi asfaltando la via di accesso al cantiere o quanto meno riducendo al minimo le superfici non asfaltate;*
- *programmazione di sistematiche operazioni d'innaffiamento mediante autobotti delle viabilità percorse dai mezzi d'opera;*
- *limitazione della velocità di transito dei mezzi a 30 km/h lungo le piste di cantiere non pavimentate;*
- *definizione del lay-out di dettaglio in modo da aumentare la distanza delle sorgenti potenziali dalle aree critiche, con particolare attenzione alle aree residenziali sottovovento;*
- *sospensione delle lavorazioni che originano emissioni diffuse di polveri, con particolare riferimento eventualmente al trattamento di stabilizzazione a calce, con velocità del vento indicativamente superiore a 10 m/s;*
- *allestimento del cantiere ritenuto maggiormente rappresentativo con anemometro o manica a vento.*

## C)

*In ultimo si segnala che tra relazione tecnica e documento preliminare si notano leggere difformità sul dimensionamento della cassa di compensazione in merito alla profondità di scavo e dunque ai volumi di invaso. Vi sono incongruenze anche sul sistema di svuotamento, che secondo il DP avviene nel Rio di Pagnana mediante tubazione di scarico munita di chiavica e clapet allo sbocco, mentre in relazione si parla di manutenzione mediante svuotamento nel periodo invernale, che parrebbe dunque non in continuo e manuale. I due documenti vanno resi coerenti al fine del proseguimento dell'iter autorizzativo.*

*Per quanto attiene all'eliminazione del corso d'acqua afferente al reticolo idraulico si prende atto che la cartografia ufficiale della Regione Toscana non lo rappresenta più.*

## CONSIDERAZIONI:

Per quanto riguarda i punti A) e C) si evidenzia aspetti di natura geomorfologica, idrogeologica ed idraulica possono essere affrontati e risolti nell'ambito dell'iter del procedimento urbanistico, attraverso l'ordinario previsto coinvolgimento dell'Ufficio del Genio Civile competente, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art.8 comma 1,2,3 e dall'art.23 comma 3 della L.R.10/2010.

Per quanto riguarda il punto B) il contributo fa riferimento a disposizioni di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

## CONCLUSIONI:

Per quanto riguarda il punto B) si ritiene che il presente contributo possa essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma



anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

**4. Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale** che evidenzia quanto segue:

*[...] Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nulla osta di questo ente sugli strumenti di pianificazione e loro varianti. [...]*

*[...] Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art.65 comma 4 del D. Lgs.152/2006, il piano di bacino è uno strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile. [...]*

*[...] Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA [...]*

*[...] Qualora le previsioni comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art.7 del TU 1775/1993 così come modificato dall'art.3 del D. Lgs.275/1993 e dall'art.96 del D. Lgs.152/2006.*

**CONSIDERAZIONI:**

Il parere evidenzia raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi carattere ambientale.

**CONCLUSIONI:**

Si invita l'Autorità Procedente a considerare quanto contenuto nel parere in oggetto.

**5. Enel distribuzione S.p.A.** che evidenzia quanto segue:

*[...] Vi informiamo che in prossimità delle aree progettuali di Vostro interesse insistono nostre linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV). Pertanto, vengono opportunamente trasmesse le planimetrie con indicata la posizione delle nostre linee elettriche, precisandovi che la posizione delle linee in cavo interrato è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società e-distribuzione S.p.A.*

*[...]*

**CONSIDERAZIONI:**

Il proponente dovrà tenere conto della distanza effettiva dalle linee elettriche.

Il contributo, in generale, fa riferimento a disposizioni di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

**CONCLUSIONI:**

il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

**6. Consorzio di Bonifica 3 – Medio Valdarno** che evidenzia quanto segue:

*[...] Tutto ciò premesso, per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, siamo con la presente a inviare il presente contributo con le seguenti prescrizioni, salvo eventuali diverse indicazioni da parte del Genio Civile di competenza:*

- *garantire e/o preservare l'accesso e la continuità di percorrenza lungo i corsi d'acqua con larghezze non inferiori a 4 metri, al fine di consentire il passaggio dei mezzi d'opera consortili atti alla manutenzione;*



- per gli attraversamenti previsti sul Rio di Pagnana e sul Rio Friano si richiede di rivestire in scogliera le sponde e l'alveo in corrispondenza della proiezione delle strutture e per un'estesa di 3 metri a monte e a valle degli attraversamenti stessi;
- le rampe di accesso e/o di raccordo dovranno essere progettate in modo tale da avere una larghezza non inferiore ai 4 metri e una pendenza non superiore pertanto al 15%, al fine di permettere il passaggio dei mezzi d'opera consortili e l'eventuale transito di mezzi pesanti;
- tutte le opere in progetto (viabilità, pista ciclopedonale, tubature, coperture, botole ecc) che interferiscono con la manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere realizzate in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti;
- il posizionamento di eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento (recinzioni, guard rail, parapetti, segnaletica, corpi illuminanti, paletti, catene, ecc) dovranno trovare opportuna collocazione in modo da non ostacolare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e del reticolo;

Si precisa infine che:

- in fase di cantiere, la manutenzione delle porzioni dei corsi d'acqua interessati (direttamente o indirettamente) dal progetto e appartenenti al reticolo idrografico in gestione, dovrà essere effettuata dalla ditta che eseguirà i lavori;
- si richiede di comunicare con opportuno anticipo date di inizio e fine lavori;
- il ripristino degli eventuali danni alle opere in progetto, riscontrati a seguito del transito di mezzi operanti consortili atti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e del reticolo, saranno a carico del proponente [...]

#### **CONSIDERAZIONI:**

Il contributo fa riferimento a disposizioni di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

#### **CONCLUSIONI:**

il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

#### **7. Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato** che evidenzia quanto segue:

[...]

Esaminato il documento preliminare di VAS e gli elaborati resi disponibili sul sito di Città Metropolitana, si evidenzia che il piano in oggetto può determinare problemi ambientali e impatti potenzialmente negativi sulla componente ecosistemica e ambientale in relazione al consumo di suolo in area rurale. Considerata l'estensione delle aree interessate dal piano, si profila un contrasto con le direttive 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5 della Scheda d'ambito n. 05 del PIT/PPR. Si evidenzia inoltre che il documento preliminare di VAS non ha esaminato i potenziali impatti con i beni culturali limitrofi.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, questa Soprintendenza ritiene che il Piano PUA 12.13 sia da assoggettare alla Procedura di VAS.

Per le opere pubbliche si ricordano fin d'ora gli adempimenti relativi alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico sensi allegato art. 41, c. 4 nonché Allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 e DPCM 14 febbraio 2022.

#### **CONSIDERAZIONI:**



Il perimetro del presente PUA in oggetto è già stato oggetto di Variante al PS e RU ai sensi degli artt. 238 e 252 ter della L.R. 65/2014 approvata con Deliberazione del Comune di Empoli n.93 del 18/12/2023, soggetto a Conferenza di Copianificazione del 13/07/2023 e già valutato in termini di VAS.

La Variante al PS e RU approvata prende quindi atto delle richieste avvenute in conferenza di copianificazione e nelle osservazioni di Regione Toscana attraverso la modifica della scheda norma del RU. Successivamente il Piano Operativo adottato con Deliberazione del Comune di Empoli n.32 del 09/04/2024 riprende la scheda norma variata come richiesto da Regione Toscana. La scheda norma in oggetto è allegata alla documentazione della presente verifica.

Sebbene la materia del paesaggio rientri genericamente tra le componenti ambientali, si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito del più esaustivo procedimento già previsto ai sensi della disciplina del PTT-PPR per la verifica di adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento degli Uffici competenti, senza la necessità di una duplicazione tematica intesa come endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art.8 comma 1 e dall'art.23 della L.R.10/2010.

#### **CONCLUSIONI:**

Si ritiene per quanto riguarda le componenti puramente ambientali di far riferimento ai pareri di competenza in materia. Per quanto riguarda la localizzazione urbanistica, essa si ritiene già valutata in sede di VAS dalla Variante al PS e RU, nonché nella Conferenza di Copianificazione sopracitata.

**8. Snam Rete Gas** che evidenzia quanto segue:

#### **CONSIDERAZIONI:**

Il contributo non rileva al momento interferenze, inoltre fa riferimento a disposizioni normative di carattere ambientale da rispettare nelle successive fasi attuative.

#### **CONCLUSIONI:**

il presente contributo può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; da approfondire 😞) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

<b>1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
<b>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</b>	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺

Per quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art.23 e seguenti della LR 10/2010, nel rispetto delle sopradette raccomandazioni.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Gianni Nesi

Il Responsabile della P.O. Pianificazione Strategica  
L'Autorità Competente V.A.S.  
Arch. Davide Cardi